

INTRODUZIONE

Per sviluppare una mente completa studia la scienza dell'arte, studia l'arte della scienza. Sviluppa i tuoi sensi, impara soprattutto a vedere.

Comprendi che tutto è connesso.

— *Leonardo Da Vinci: An Exhibition of His Scientific Achievements* (1951)

Guerre dello streaming

Viviamo nell'età dell'oro della televisione. E il merito non è solo della tecnologia. Certo, è vero che c'è stata una rivoluzione nella distribuzione dei media. Ed è anche vero che c'è stata una rivoluzione nella TV digitale, tra cui lo streaming TV, l'HDTV, le piattaforme video online, i video on demand e la web TV. I contenuti a nostra disposizione sono maggiori rispetto al passato e possiamo accedervi in qualsiasi momento. (Quando ero piccolo e vivevo in Gran Bretagna negli anni Sessanta, avevamo solo tre canali. I programmi televisivi iniziavano alle 17:15 e le tre emittenti chiudevano i battenti prima di mezzanotte!)

Cosa ancora più importante, le rivoluzioni attuali nel mondo della tecnologia hanno ispirato una terza rivoluzione nella creazione dei contenuti: *Stranger Things*, *Breaking Bad*, *Game of Thrones*, *Black Mirror*, *Sherlock*, *Watchmen*, *Il racconto dell'ancella*, *Homeland* – *Caccia alla spia*, *Westworld* – *Dove tutto è concesso*, *La regina degli scacchi* e molti altri.

Per molte di queste produzioni televisive sono stati messi a disposizione budget che superano di gran lunga quelli dei film blockbuster. Questa tendenza ha raggiunto il suo apice alla fine del 2022, quando Amazon Prime ha annunciato che, dopo aver acquisito i diritti televisivi di *Il Signore degli Anelli* per duecentocinquanta milioni di dollari nel novembre 2017, si impegnava a rilasciare una produzione di cin-

que stagioni che valesse almeno un miliardo di dollari, rendendola la serie televisiva più costosa che sia mai stata realizzata.

Questa rivoluzione televisiva ha ispirato Disney+, che a un certo punto si è gettata nella mischia. Unendosi a giganti come Amazon, Apple TV+ e Netflix, ha raggiunto dieci milioni di abbonamenti già alla fine del suo primo giorno di vita. Disney aveva già acquisito Lucasfilm il 30 ottobre 2012 per quattro miliardi e mezzo di dollari. Star Wars, naturalmente, era già un fenomeno mondiale della cultura pop. L'universo fittizio creato da George Lucas è al quinto posto nella classifica degli universi mediatici che hanno generato i maggiori incassi di sempre (a gran sorpresa, dietro Pokémon, Hello Kitty, Mickey Mouse e Winnie the Pooh; viviamo proprio in un mondo strano).

In totale, al botteghino, Star Wars ha superato i dieci miliardi di dollari, una cifra che lo rende la seconda serie cinematografica con i maggiori incassi di tutti i tempi (sebbene sia molto lontana dall'universo cinematografico Marvel). Nella lista dei cinquanta film che hanno ottenuto gli incassi maggiori troviamo: *Star Wars: Il risveglio della Forza* (al quarto posto), *Star Wars: Gli ultimi Jedi* (al sedicesimo posto), *Star Wars: L'ascesa di Skywalker* (al trentaquattresimo posto), *Rogue One: A Star Wars Story* (al trentottesimo posto) e *Star Wars: Episodio I – La minaccia fantasma* (al quarantaquattresimo posto).

Sbagli se pensi che Star Wars sia un semplice ricordo del passato, perché è più presente che mai. Alla serie di film, il cui successo è stato a dir poco sorprendente, hanno fatto seguito numerose serie televisive ambientate nella stessa galassia lontanissima, tutte trasmesse su Disney+. Le serie partono da vari momenti della linea temporale di Star Wars e alcune evocano narrazioni che mescolano live action e animazione.

La serie televisiva di Star Wars più popolare, e forse quella che i fan preferiranno per molto tempo, è la prima di tipo live-action, *The Mandalorian*. Trasmessa in anteprima come titolo di lancio su Disney+, *The Mandalorian* segue la storia del cacciatore di taglie. Il suo vero nome è Din Djarin, ma è noto come Mandaloriano, e viaggia attraverso la galassia fittizia con “Il Bambino”, il cui vero nome è Grogu, anche se i fan della serie preferiscono chiamarlo, in modo molto affettuoso, Baby Yoda.

Da quando è andato in onda, *The Mandalorian* è stato considerato, in linea di massima, una delle saghe più coinvolgenti ed emozionanti di Star Wars. Disney ha ricevuto tantissimi elogi per aver dato vita a una serie così apprezzata e acclamata dal pubblico. I suoi personaggi sono originali e dotati di grande spessore, vivono in mondi profondi e di grande impatto, offrendoci alcuni dei migliori contenuti che Star Wars abbia mai proposto.

Star Wars e il mito

La fantascienza come quella che vediamo in Star Wars può essere considerata un mito. Come i miti greci dell'antichità, quelli di Re Artù e del Vecchio e del Nuovo Testamento, queste storie non sono "reali", ma esprimono un altro tipo di verità. Per esempio, non sappiamo se il personaggio storico di Artù sia realmente esistito. In un certo senso, porsi la domanda è irrilevante. Quello che conta è che i miti che aleggiavano attorno al suo nome hanno una rilevanza storica e culturale per il periodo delle Dark Ages in Gran Bretagna. Non sono bugie. Rappresentano, come ti dicevo, un tipo di verità diverso. Ci raccontano valori umani importanti; ci parlano di virtù e di regalità, di determinazione e di lealtà, del desiderio di fare la cosa giusta, di fede e di rinascita.

La fantascienza può essere considerata anche una forma di mito moderno. Nel suo famoso romanzo fantascientifico, *Infinito*, lo scrittore britannico Olaf Stapledon dice al lettore che i suoi racconti sono un tentativo "di vedere la razza umana nel suo contesto cosmico e di plasmare i nostri cuori affinché ospitino nuovi valori". Utilizzando le teorie scientifiche come l'evoluzione e la relatività, Stapledon suggerisce che i tentativi di immaginare il futuro evolutivo umano "devono tenere conto di tutto ciò che la scienza contemporanea ha da dire sulla natura umana e sul suo ambiente fisico". È per questo motivo che Olaf Stapledon ha dato vita a storie fantascientifiche che incorporano i concetti più recenti relativi alla cosmologia e alla biologia evolutiva. È riuscito a fondere in modo innovativo e originale la realtà e la finzione, creando una nuova forma di favola per un ventesimo secolo scientificamente colto. Stando a quanto dice lui stesso, l'obiettivo non deve essere solo "creare una narrativa esteticamente ammirabile... ma un mito".

The Mandalorian è modellato in modo simile. La galassia di Star Wars presenta una razza umanoide che vive in un contesto cosmico. Concetti scientifici come l'evoluzione, la relatività e molti altri vengono inseriti in modo implicito o citati indirettamente nei testi. Quello che all'inizio era un modesto film del 1977 realizzato con il remix dello script di un film di serie B ha dato vita a una miriade di sequel ad alto budget, prequel, spin-off, videogiochi e merchandise, e nessuno se lo sarebbe mai aspettato. Le serie di *Star Wars*, come *The Mandalorian*, permeano la cultura contemporanea perché fungono molto bene da mito moderno.

Alcuni commentatori hanno criticato la trilogia sequel di Star Wars. Il problema, secondo loro, è che raccontava essenzialmente la stessa storia della trilogia originale: l'Impero, demolito alla fine di *Il ritorno dello Jedi*, all'improvviso ha riscoperto il proprio potere e deve

essere sconfitto di nuovo. I nostri guerrieri repubblicani, che alla fine di *Il ritorno dello Jedi* sono risultati vincitori, vengono messi a tacere adesso che sono un gruppo di ribelli e fuorilegge animati da un grande coraggio.

Perché? Perché il mito che domina in Star Wars è il conflitto tra l'individuo e le schiaccianti forze esterne della società, dell'Impero e della galassia. Star Wars ci fa anche mettere a confronto il nostro mondo altamente tecnologizzato con la galassia di Star Wars, che è un mondo che va *al di là* delle macchine, un mondo in cui la fede dei Jedi è importante quanto le certezze della scienza.

Il ruolo che Star Wars riveste come mito è molto importante. È il motivo per cui lo script iniziale del film di serie B si è trasformato in un successo a livello mondiale. E tutto è dovuto a questo status mitico. La natura bifronte del mito di Star Wars è questa: da un lato, abbiamo l'individualità contro l'autorità deumanizzante dell'Impero. Dall'altro, troviamo la spiritualità in un mondo sempre più meccanizzato e materialista. Il successo di *The Mandalorian* incorpora entrambi questi miti. Il conflitto tra l'individuo e le schiaccianti forze esterne della società è rappresentato da Mando, un outsider nonché fuorilegge. E l'aspetto contrastante della spiritualità in una galassia meccanizzata è rappresentato da Grogu.

La scienza e *The Mandalorian*

Esiste un'ideologia dietro *The Mandalorian*? O, più in generale, dato che *The Mandalorian* fa parte di un universo immaginario specifico, esiste un'ideologia dietro Star Wars? Con il termine "ideologia", faccio riferimento a una situazione immaginaria mettendola in relazione con una situazione reale. In altre parole, come possiamo mettere a confronto la galassia di *The Mandalorian* con la nostra vera Galassia? Al giorno d'oggi, il termine "ideologia" ha un'accezione piuttosto negativa. Le persone spesso la considerano una distorsione dei fatti, ma in questo libro, l'ideologia è una caratteristica necessaria per capire come stanno realmente le cose. Questo perché, se non avessimo un'ideologia, avremmo una percezione errata di quello che accade in *The Mandalorian* e nei contesti reali. Esiste, naturalmente, un Universo reale, e siccome è troppo grande e non ne conosciamo ogni singolo dettaglio, proviamo a capirlo usando l'immaginazione. Anche questa è un'ideologia. Ed è una cosa positiva. Possiamo chiamarla "visione del mondo", "filosofia", o anche "scienza". La nostra ideologia ci aiuta a filtrare la grande quantità di informazioni che ogni giorno affluisce nella nostra coscienza collettiva. Questo flusso di dati, che entra nelle

nostre menti, include informazioni che ricaviamo dall'esperienza sensoriale mentre guardiamo o leggiamo qualcosa su *The Mandalorian*, comprese le recensioni sui vari media.

Ecco come l'ideologia della scienza ci aiuterà con *The Mandalorian*. La scienza è un tipo speciale di visione del mondo. Grazie al suo continuo controllo incrociato con diversi tipi di test di realtà, ci aiuta ad affinare la nostra attenzione. Nel nostro futuro insieme sulla Terra, alcune cose che vediamo in *The Mandalorian*, e altre che vediamo in *Star Wars*, potrebbero avvenire davvero. Ma che cosa potrebbe diventare realtà, e cosa no? La scienza è lo strumento che abbiamo a nostra disposizione per provare a capirlo. Ma non dobbiamo dimenticare che anch'essa è soggetta a tutta una serie di cambiamenti. La scienza non è una "verità" di lunga data, ma una filosofia in costante evoluzione; è cumulativa, cambia di continuo ed è sempre in uso. E questo la rende di fondamentale importanza in una missione molto affascinante: forgiare un futuro per noi esseri umani e per il nostro pianeta, che sia luminoso e audace per il maggior numero possibile di persone.

Non avremo un atteggiamento pessimista nei confronti delle possibilità esplorate in *The Mandalorian*. Dopotutto, alcune delle teorie scientifiche attuali potrebbero rivelarsi false in futuro, mentre alcuni aspetti di *The Mandalorian* potrebbero rivelarsi veri. Se credi che io sia un eterno ottimista, pensa al principio di falsificabilità. Questo principio, proposto dal filosofo austro-britannico del ventesimo secolo Karl Popper, è un modo per distinguere la scienza vera dalla pseudoscienza. Il principio afferma che per considerare una teoria scientifica, deve essere possibile testarla e dimostrare che è falsa. Per esempio, la teoria che "tutti i membri della specie di Yoda sono verdi" può essere confutata quando ne vediamo uno di colore blu.

La galassia di *The Mandalorian* è munita di tutti i tipi di visioni futuristiche. Possiede una vasta gamma di sistemi stellari e mondi alieni, landspeeder e viaggi più veloci della luce, acciaio beskar e cacciatori di taglie, droidi e draghi Krayt. Ma *The Mandalorian* fa parte di *Star Wars*, e *Star Wars* è una serie di fantascienza. La fantascienza è semplicemente un modo per esplorare la relazione tra l'umano e il non umano. Un modo per dire qualcosa di filosofico sul futuro della scienza e della società nello spazio.

Le idee del filosofo francese Claude Lévi-Strauss possono esserci d'aiuto. Lévi-Strauss si è espresso su molte questioni, ma si è concentrato in modo particolare sulla ricerca dei modelli sottostanti del pensiero in tutte le forme di attività umana. E ha suggerito che i miti, come *Star Wars*, sono modi per risolvere le contraddizioni della nostra vita. Queste contraddizioni sono scontri tra gli opposti, come l'individuo e la società; il possibile e l'impossibile; la natura e la cultura;

l'umano e il non umano. Secondo Lévi-Strauss, lavorare attraverso queste contraddizioni è lo scopo stesso dei miti. Ed è di questo che ci occuperemo nel corso del libro.

The Mandalorian e la domanda che inizia per "E se"

Quando dovremo mettere a confronto l'ideologia della scienza e quella di *The Mandalorian*, il nostro compito verrà facilitato dalla cosiddetta domanda che inizia per "E se". La fantascienza è nota per la sua capacità di immaginare cose improbabili. Ma anche la scienza lo fa. Per lo meno a volte. La fantascienza è un dispositivo letterario per esplorare mondi immaginati, e in questo senso è una sorta di scienza teorica. Anche gli scienziati creano modelli di mondi immaginati. Sono solo più matematici. Costruiscono universi idealizzati e iniziano a regolarne i parametri per vedere che cosa potrebbe accadere.

La domanda che inizia per "E se" è fondamentale sia per la scienza sia per Star Wars. E se potessimo viaggiare liberamente attraverso lo spazio? E se i droidi iniziassero a dominare il mondo delle macchine? E se gli esseri umani come i Jedi esistessero e potessero evocare qualcosa di simile alla magia attraverso l'uso della Forza? Anche gli scienziati cercano di rispondere alle domande che iniziano per "E se", ma sono più vincolati perché devono rimanere entro i limiti delle teorie scientifiche che conoscono in quel determinato momento. Gli scrittori di fiction e i registi cinematografici hanno molto più spazio di manovra. E la fantascienza può essere utilizzata per porsi domande filosofiche o morali profonde: il futuro degli esseri umani nello spazio, il destino della vita su questo Universo, la vecchia questione del bene contro il male, e che cosa significano davvero queste due parole.

Il compito di questo libro è mettere a confronto il futuro di Star Wars e i nostri potenziali futuri, poiché ce ne saranno molti, a seconda delle decisioni che prendiamo in merito all'avvenire del nostro pianeta. Per confrontare le ideologie, quella mandaloriana e terrestre, il libro sarà diviso in quattro sezioni: lo spazio, i viaggi spaziali, la tecnologia e il tempo, e infine la cultura. Ognuna di queste sezioni è semplicemente un modo per esplorare la futura relazione tra l'umano e il non umano, e le altre contraddizioni della nostra vita.

Utilizzerò un'idea molto ampia della scienza. La scienza è alla base dell'attività di molti praticanti, inclusi gli stessi scienziati, gli storici, i cineasti, i sociologi, i giornalisti e i filosofi. E la natura stessa della scienza è caratterizzata da molte peculiarità: la scienza come istituzione, la scienza come metodo, la scienza come *corpus* di conoscenze, la scienza come principale motore dell'economia e la scienza come visio-

ne del mondo. Utilizzerò una definizione molto semplice della scienza; ovvero, che è una ricetta per fare le cose. La scienza ti dice come svolgere determinati compiti, nel caso in cui tu abbia la necessità di farli. In questo modo, capirai perché in questo libro proporremo una sezione sulla scienza e la cultura della produzione cinematografica.

Lo spazio

Lo spazio in *The Mandalorian* è un vasto teatro in cui hanno luogo le storie che raccontano i viaggi tra i pianeti. Ma lo spazio è anche una caratteristica del mondo naturale, non umano, pieno di stelle e società aliene. Metteremo a confronto la Galassia con la “galassia”.

I viaggi spaziali

Avere un enorme teatro dello spazio va bene, ma come fanno i personaggi delle storie a saltare da un sistema stellare all'altro? Questa sezione includerà domande sui viaggi verso le stelle, come le enormi distanze interstellari, i viaggi più veloci della luce e l'iperspazio.

La tecnologia e il tempo

Che cosa potremmo diventare noi esseri umani un giorno? Cyborg? Dark trooper? Superuomini geneticamente potenziati, capaci di imprese incredibili? Questa sezione esaminerà il nostro futuro evolutivo.

La cultura

Getteremo uno sguardo sulla cultura che ha scatenato l'immaginario creativo di *The Mandalorian*, e vedremo come questa cultura futura della fiction scientifica potrebbe essere messa a confronto con la nostra.

Faremo un viaggio addentrandoci oltre la nostra Terra e andando nell'infinito lontano, dove la tua armatura di beskar ti proteggerà da molte cose, ma non dalla vista di un piccolo umanoide verde e carnivoro con grandi occhi neri e poteri misteriosi. Questa è la Via.